

Gli operatori del mondo della comunicazione delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Toscana hanno partecipato nella giornata di venerdì 2 luglio al Seminario Internazionale "Salute e comunicazione: esperienze a confronto" che si è tenuto nella Sala del Pellegrinato Nuovo dell'Ospedale di Prato. Il Seminario è stato organizzato dalla Regione Toscana - Dipartimento Diritto alla salute ed Agenzia Regionale Sanità, dall'ASL 4 di Prato, dall'Università di Pisa - Osservatorio della Comunicazione Sanitaria e dal Comune di Prato. I lavori, sono stati aperti dal NeoSindaco di Prato, Marco Romagnoli, che ha lanciato una proposta ai giornalisti della stampa locale: l'apertura di uno spazio periodico interamente dedicato alla trattazione di argomenti sulla salute.

"La salute, è un bene primario, -

ha sottolineato Mauro Pallini, Direttore Generale dell'ASL 4 - è un argomento prioritario per il grande interesse che suscita nei suoi molteplici aspetti. Una comunicazione efficace è fondamentale e costituisce uno strumento essenziale come supporto nel rapporto tra Servizio Sanitario e cittadini al fine di permettere una partecipazione alle scelte sulla salute."

Oggi, a causa della maggiore accessibilità alle notizie sulla salute, le conoscenze del pubblico sono più avanzate rispetto al passato e si assiste ad una progressiva evoluzione verso una volontà di autodeterminazione della propria salute. Questa capacità del cittadino dipende principalmente

Una grande partecipazione al Seminario Internazionale sul tema: Comunicazione e salute

dal suo grado di "Alfabetizzazione sanitaria", intesa come la capacità di comprendere le problematiche relative alla salute e di prendere a tale proposito delle decisioni consapevoli e misurate al proprio benessere. E' necessario quindi che le Istituzioni "parlino" al cittadino, tenendo conto del grado di "Alfabetizzazione sanitaria", utilizzando un linguaggio comune e condiviso per la costruzione di un sistema di "educazione" al fine di migliorare il rapporto cittadino / istituzioni attraverso idonei strumenti di semplificazione del linguaggio e della comunicazione.

L'obiettivo comune della giornata - ha evidenziato Mario Romeri, Presidente dell'Agenzia Regionale di Sanità Toscana - è la costruzione di una rete di comunicatori. La Regione Toscana nel prossimo "Piano di Salute" ha individuato una serie di obiettivi nei quali l'aspetto sociale e sanitario sono fortemente integrati. I primi due capitoli del Piano richiamano fortemente i temi della comunicazione. Il cittadino è il protagonista, ha un ruolo prioritario ed è fondamentale la sua partecipazione per la costruzione di un progetto di salute collettiva."

lo scopo di far acquisire le necessarie competenze nella valutazione dei bisogni e l'utilizzo delle tecniche di comunicazione. Migliorare quindi la comunicazione e l'informazione sulla salute a tutti i livelli, dai micro ai macro circuiti, dai processi interni a quelli esterni alle strutture.

"I media hanno un ruolo determinante - aggiunge Andrea Catamusa, Coordinatore del Master in Comunicazione Bio-Sanitaria - sulle aspettative di salute che si sono venute a creare nei cittadini. Quotidianamente riportano notizie su temi legati alla sanità che contribuiscono all'educazione e alla promozione della salute, ma che spesso creano disfunzioni comunicative".

E' necessario quindi che il cittadino comprenda i messaggi e che la comunicazione sia orientata attraverso i media in un'ottica di prevenzione ed educazione alla salute, piuttosto che verso la spettacolarizzazione delle notizie.

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda sul tema: "Il piano di salute in Toscana dal modello al processo di comunicazione", coordinata da Mario Bernardini, Presidente dell'Associazione Stampa Medica Italiana.

Questo il progetto per il futuro sul quale i partecipanti alla tavola rotonda hanno concordato: migliorare la comunicazione, sia pubblica che interpersonale nell'ambito della salute, permetterà ai "consumatori" di effettuare le scelte con una maggiore consapevolezza sviluppando quello che da anni viene proposto come soluzione ai molteplici problemi: l'empowerment (aumento di potere) del cittadino.

Stefano Portante